

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Titolo	Autore
AMBIENTE&ECOLOGIA					
	1	2	24/11/2008	IL SOLE 24 ORE PER CICLISTI E PEDONI LA DURA LEGGE DELLE CITTÀ	FRANCESCA MILANO

Traffico. Dal verde alle isole, la classifica dei centri a misura di passeggiata

Per ciclisti e pedoni la dura legge delle città

L'indice di Legambiente premia Mantova
ma in media i capoluoghi sono sotto la sufficienza

Le migliori cinque voci per voce

ISOLE PEDONALI

Estensione della superficie
stradale pedonalizzata (mq/ab)



1	Venezia	4,68
2	Verbania	2,81
3	Terni	1,67
4	Cremona	1,26
5	Mantova	0,94

ZONE A TRAFFICO LIMITATO

Estensione di area destinata a
zona a traffico limitato (mq/ab)



1	Siena	30,94
2	Mantova	17,49
3	Pisa	14,88
4	Verona	11,84
5	Firenze	11,19

VERDE URBANO

Estensione di verde fruibile
in area urbana (mq/ab)



1	Lucca	53,30
2	Modena	36,40
3	Prato	34,71
4	Rovigo	33,86
5	Pordenone	31,74

PISTE CICLABILI

Indice di ciclabilità composto da
piste e zone30 (mq/100 ab)



1	Reggio Emilia	30,74
2	Mantova	28,75
3	Vercelli	26,02
4	Verbania	25,63
5	Lodi	24,70

Nota: le classifiche non tengono conto delle città che non hanno fornito i dati
Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano 2009 (Comuni, dati 2007)
su elaborazione Istituto di Ricerche Ambiente Italia

La graduatoria generale

Indice sintetico (da 0 a 100) di pedonalità e ciclabilità dei capoluoghi italiani

Pos.	Città	Punti	Pos.	Città	Punti	Pos.	Città	Punti
1	Mantova	100		Bologna	44	70	Bergamo	18
	 Con ottimi piazzamenti nelle 4 classifiche parziali Mantova conquista il primato assoluto		36	Rimini	42		Avellino	18
				Perugia	42		Como	18
			38	Lecce	40	73	Frosinone	17
			39	Grosseto	39		Novara	17
				Treviso	39	75	Napoli	16
2	Lucca	85	41	Oristano	38		 A Napoli ci sono 2,8 metri quadrati di verde urbano fruibile per ogni residente	
3	Firenze	77	42	La Spezia	36			
	Piacenza	77		Trento	36	76	L'Aquila	15
5	Cremona	75	44	Vibo Valentia	35	77	Caltanissetta	14
	Reggio Emilia	75	45	Belluno	34	78	Savona	13
	Ferrara	75		Catanzaro	34	79	Ragusa	12
8	Verbania	70		Chieti	34	80	Alessandria	11
	Modena	70		Salerno	34		Isernia	11
10	Cuneo	69	49	Asti	33	82	Nuoro	10
11	Parma	68		Arezzo	33		Foggia	10
12	Padova	67		Gorizia	33		Imperia	10
13	Venezia	66	52	Udine	32	85	Potenza	9
	Sondrio	66		Milano	32		Messina	9
15	Prato	61	54	Caserta	31	87	Catania	7
	Biella	61	55	Vicenza	30		Teramo	7
17	Ravenna	56	56	Cagliari	29		Rieti	7
18	Pavia	54	57	Pescara	28		Taranto	7
	Lodi	54	58	Trieste	27		Latina	7
20	Verona	53		 A Trieste ogni abitante ha a disposizione 2,9 metri di pista ciclabile a testa			Campobasso	7
	Pordenone	53				93	Reggio Calabria	6
22	Pisa	52		Aosta	27	94	Brindisi	4
23	Brescia	51	60	Massa	26	95	Palermo	3
	Torino	51		Ancona	26		Sassari	3
25	Siena	49	62	Benevento	25		Crotone	3
	Rovigo	49	63	Cosenza	23	98	Ascoli Piceno	1
	Terni	49	64	Roma	22		Trapani	1
	Bolzano	49		Bari	22	100	Enna	0
29	Vercelli	48	66	Varese	20		Siracusa	0
30	Agrigento	47		Livorno	20		Viterbo	0
	Genova	47	68	Pistoia	19	Nd	Matera	Nd
32	Macerata	46		Lecco	19			
33	Pesaro	44						
	Forlì	44						

Da Ecosistema Urbano un poker di parametri per assegnare le pagelle

L'indice di ciclo-pedonalità fa riferimento prevalentemente a dati di fonte comunale, relativi all'anno 2007 e raccolti nell'ambito della ricerca Ecosistema Urbano 2009 di Legambiente e Ambiente Italia, realizzata con la collaborazione editoriale del Sole 24 Ore, che l'ha pubblicata lo scorso 13 ottobre. La composizione dell'indice è stata pensata considerando quattro indicatori della ricerca Ecosistema Urbano: isole pedonali, ciclabilità (che, oltre alle piste ciclabili, comprende "zone 30", ossia quelle in cui la velocità massima consentita è di 30 chilometri orari), zone a traffico limitato, verde urbano fruibile. Per ciascun indicatore è costruita un'apposita scala di riferimento: essa va da una soglia minima (che può essere più bassa o più alta del peggior valore registrato) al di sotto della quale non si ha diritto ad alcun punto, fino a un valore obiettivo, che può essere più alto o più basso del miglior valore registrato e rappresenta il tetto da raggiungere per ottenere il punteggio massimo. In ognuno dei quattro indici ad ogni capoluogo viene così assegnato un punteggio "normalizzato" variabile da 0 a 100. I pesi degli indicatori ricalcano, in proporzione, quelli già utilizzati in Ecosistema Urbano: 30% a testa per le isole pedonali, la ciclabilità e il verde urbano fruibile, 10% per le zone a traffico limitato. Il valore massimo ottenibile, 1.000 punti nel caso siano disponibili tutti gli indicatori, normalizzato in base 100, rappresenta la prestazione migliore; nel caso in cui la città esaminata raggiunga il massimo punteggio in ogni singolo indicatore. Solo Mantova riesce nell'impresa andando molto bene in tutti e quattro gli indici considerati e conseguendo 100 punti su 100. Matera è l'unica città per la quale non si hanno dati. Sono invece 18 i centri che si attestano al di sotto dei 10 punti su cento, mentre la media totale dell'indice si ferma a 34 punti su cento.

Fonte: elaborazione Legambiente sulla base delle classifiche contenute in Ecosistema Urbano 2009 (Comuni, dati 2007)